

## INDICE

<i>Premessa</i> .....	1
-----------------------	---

### Capitolo 1

#### A COSA SERVE IL 41 *BIS*?

1. La resistenza del legame associativo allo stato detentivo: la ragione d'essere del 41 <i>bis</i> .....	5
2. Gli accertamenti giudiziari relativi alla sussistenza dei legami associativi in costanza di detenzione .....	6
3. La persistenza dei legami associativi in costanza di detenzione come oggetto di una 'presunzione' giurisprudenziale .....	10
4. Comunicazioni dal carcere di detenuti 'di mafia' in regime ordinario: alcuni casi .....	12
4.1. Il caso Lipari .....	13
4.2. Il caso Rizzo .....	23
4.3. Il caso Smorta .....	33
4.4. Il caso Gallico-Bruzzise .....	40
5. Qualche riflessione .....	57
6. Comunicazione dal carcere di detenuti 'di mafia' in regime speciale: alcuni casi .....	60
6.1. Il caso Molè-Piromalli .....	62
6.2. Il caso dei fratelli Madonia .....	75
6.3. Il caso dei fratelli Graviano .....	90
7. Qualche riflessione .....	103

### Capitolo 2

#### LA METAMORFOSI DELL'ART. 41 *BIS* DALLE SUE ORIGINI AD OGGI

1. Il contesto in cui è nata la legislazione dell'emergenza dei primi anni '90 ..	105
2. Un diritto speciale per gli autori della criminalità organizzata: i diversi piani di intervento della legislazione antimafia .....	111
3. Gli interventi sul piano del diritto penitenziario .....	114
4. Il divieto di concessione dei benefici di cui all'art. 4 <i>bis</i> o.p. ....	116
4.1. L'evoluzione normativa .....	117

4.2.	La sua attuale fisionomia . . . . .	121
4.3.	Le altre conseguenze discendenti dall'essere detenuti per uno dei reati indicati nell'art. 4 <i>bis</i> o.p. . . . .	122
4.4.	Alcune riflessioni sulla legittimità dell'art. 4 <i>bis</i> o.p. . . . .	124
5.	La prima pagina, buia, del 41 <i>bis</i> : un carcere troppo duro. . . . .	131
5.1.	Le reazioni di Cosa Nostra . . . . .	139
6.	I primi dieci anni del 41 <i>bis</i> : dal 1992 alla riforma del 2002. . . . .	141
6.1.	Gli interventi della Corte costituzionale. . . . .	142
6.2.	L'opera di adattamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria . . . . .	151
6.3.	Il primo intervento legislativo sull'art. 41 <i>bis</i> : la legge 11/1998 . . . . .	153
7.	La stabilizzazione del regime detentivo speciale: le nuove reazioni di Cosa Nostra . . . . .	157
8.	La prima riforma dell'art. 41 <i>bis</i> : la legge 279/2002. . . . .	162
9.	La seconda riforma dell'art. 41 <i>bis</i> : la legge 94/2009 . . . . .	169
9.1.	Le modifiche finalizzate a restituire rigore al 41 <i>bis</i> . . . . .	174
9.2.	Le modifiche finalizzate a 'correggere' la giurisprudenza dei tribunali di sorveglianza . . . . .	176

### Capitolo 3

#### L'ATTUALE FISIONOMIA DEL REGIME DETENTIVO SPECIALE

1.	L'inquadramento dell'art. 41 <i>bis</i> o.p. tra i regimi detentivi speciali . . . . .	181
2.	Il sistema dei circuiti penitenziari nelle circolari del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. . . . .	189
2.1.	Il circuito dell'alta sicurezza . . . . .	194
2.2.	Il circuito ad elevato indice di vigilanza . . . . .	196
3.	Il circuito per i detenuti 'in 41 <i>bis</i> '. . . . .	204
3.1.	Le c.d. "aree riservate". . . . .	207
4.	Il regime detentivo speciale di cui all'art. 41 <i>bis</i> nella sua attuale fisionomia	210
4.1.	I destinatari del 41 <i>bis</i> : disciplina legislativa dei presupposti applicativi e dati statistici . . . . .	210
4.1.1.	L'essere detenuto o internato per taluno dei delitti di cui al (primo periodo del) comma 1 dell'art. 4 <i>bis</i> o.p. . . . .	214
4.1.2.	L'individuazione dei titoli di reato-presupposto . . . . .	219
4.1.2.1.	Il divieto di scioglimento dei 'cumuli'. . . . .	226
4.1.2.2.	La dubbia applicazione del principio dell'irretroattività . . . . .	234
4.1.3.	La sussistenza di collegamenti con un'associazione criminale, terroristica o eversiva in presenza di "gravi motivi di ordine e di sicurezza pubblica": una chiara indicazione dello scopo del regime speciale . . . . .	239
4.1.3.1.	L'accertamento dei collegamenti . . . . .	242
4.1.4.	L'applicabilità del 41 <i>bis</i> al minorenne. . . . .	246
4.2.	Il contenuto del regime detentivo speciale . . . . .	247

4.2.1.	Colloqui personali e telefonici . . . . .	251
4.2.2.	Colloqui con i difensori. . . . .	256
4.2.3.	Limitazione delle somme, dei beni e degli oggetti provenienti dall'esterno . . . . .	257
4.2.4.	Il divieto di corrispondenza. . . . .	260
4.2.5.	L'esclusione dalle rappresentanze dei detenuti e degli internati e le limitazioni della permanenza all'aperto . . . . .	263
4.2.6.	L'adozione di misure di elevata sicurezza interna ed esterna. . . . .	265
4.2.7.	I dubbi sulla reale tipizzazione del contenuto del regime detentivo speciale. . . . .	268
4.2.8.	La partecipazione a distanza alle udienze . . . . .	269
4.3.	Il procedimento di adozione. . . . .	272
4.4.	Il profilo temporale: durata e proroga dei provvedimenti . . . . .	275
4.5.	L'abrogazione della revoca ministeriale <i>ex co. 2 ter.</i> . . . . .	284
4.6.	I rimedi giurisdizionali avverso i provvedimenti ministeriali in materia di 41 <i>bis</i> . . . . .	286
4.6.1.	La concentrazione della competenza nel tribunale di sorveglianza di Roma . . . . .	287
4.6.2.	Il procedimento per reclamo . . . . .	293
4.6.3.	I poteri di cognizione del tribunale di sorveglianza . . . . .	299

#### Capitolo 4

#### ALLA RICERCA DI UN EQUILIBRIO POSSIBILE

1.	La presenza ingombrante, ma necessaria, dell'art. 41 <i>bis</i> o.p. . . . .	309
2.	La collocazione del regime detentivo speciale all'interno del diritto penale . . . . .	313
3.	Le ragioni di un necessario bilanciamento. . . . .	316
3.1.	41 <i>bis</i> o.p. <i>versus</i> principio di uguaglianza . . . . .	320
3.1.1.	Detenuti speciali e art. 3 Cost. . . . .	323
3.2.2.	Trattamento speciale e art. 3 Cost. . . . .	328
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	341